

CAMERA DEI DEPUTATI N. 5688

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

RAMPELLI, MARSILIO

Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di deducibilità delle spese sostenute per l'acquisto di libri di testo scolastici

Presentata il 21 dicembre 2012

ONOREVOLI COLLEGHI! — È innegabile che la scelta di un libro e il suo acquisto siano importanti per tutti ma, evidentemente, risultano soprattutto fondamentali per l'attuazione dell'insegnamento scolastico che ha lo scopo di favorire lo sviluppo formativo ed educativo dei nostri giovani.

Negli ultimi anni si è assistito, purtroppo, al depauperamento del potere di acquisto dei salari dei lavoratori e nel contempo alla crescita, tra l'altro, anche del costo dei libri di testo scolastici che, per una famiglia con soli due figli in età scolastica, arriva a cifre a volte insostenibili.

Alcune amministrazioni locali hanno ritenuto di porre rimedio alle evidenti difficoltà economiche subite in tale senso dalle famiglie distribuendo, per le fasce di reddito più basse, dei buoni scuola per consentire l'acquisizione gratuita dei libri scolastici.

Crediamo che nel rispetto del « valore famiglia » non si possa fare a meno di sostenere il basso reddito economico di molte di esse, consentendo, quindi, di detrarre dall'imposta sul reddito delle persone fisiche le spese sostenute per l'indispensabile acquisto dei libri di testo scolastici, almeno fino all'età in cui è obbligatorio frequentare la scuola.

Riteniamo che uno Stato che non sappia farsi carico anche dei costi aggiuntivi di un'esigenza primaria per i suoi giovani, com'è quella dell'istruzione, non possa poi dichiarare e, magari, sbandierare il concetto di voler tutelare e sostenere il nucleo familiare.

La diffusione della povertà nel nostro Paese, purtroppo, è in aumento e questo dato di fatto è eloquentemente attestato

dalla cronaca giornalistica degli ultimi giorni.

Le famiglie italiane quest'anno hanno già dovuto sopportare un aumento impenso della pressione tributaria, in un contesto economico che tutti conosciamo, quindi riteniamo sia equo, oltre che giusto, programmare uno sgravio fiscale relativo al denaro speso dalle famiglie per l'acquisto dei libri di testo scolastici.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. All'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, concernente gli oneri deducibili, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« 3-ter. Il contribuente che ha figli in età scolare e che dichiara un reddito complessivo annuo lordo non superiore a 30.000 euro può dedurre, dalla dichiarazione dei redditi, le spese per l'acquisto obbligatorio di libri di testo scolastici fino a un importo annuo non superiore a 1.000 euro, previa attestazione tramite scontrino fiscale o ricevuta similare attestanti l'opera acquistata e il prezzo pagato ».

ART. 2.

1. Le disposizioni del comma 3-ter dell'articolo 10 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, introdotto dall'articolo 1 della presente legge, si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2013. Alle relative minori entrate si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2013-2015, nell'ambito del programma « Fondi di ricerca e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2013, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

€ 1,00



16PDL0069090